



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dipartimento della Conoscenza

Ufficio programmazione delle attività formative
e delle politiche di inclusione e cittadinanza

LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE

A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL

“Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e di qualificazione professionale”

(ai sensi dell'art. 4 dell'allegato 1, deliberazione Giunta provinciale n. 2470 del 29 dicembre 2016)

Proposta e generazione di profili e qualificazioni professionali ai fini dell'implementazione e della manutenzione del “quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali” e della “sezione delle specializzazioni tecniche superiori”. (art. 2, comma 1, lettera a), dell'allegato 1, Delibera Giunta provinciale n. 2470/2016)

Gennaio 2018

INDICE DEI CONTENUTI

GLOSSARIO	3
IL PROCESSO DI GESTIONE DEI PROFILI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI: PROFILO NORMATIVO E FASI OPERATIVE	4
PROPOSTA E GENERAZIONE DI PROFILI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI: ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI OPERATIVI	6
<i>Strumento operativo (A) - Settori economico-professionali (SEP): codici, denominazione e articolazione in processi</i>	<i>8</i>
<i>Strumento operativo (B) - Format domanda di inserimento</i>	<i>12</i>
<i>Strumento operativo (C) - Format descrittivo profilo / qualificazione professionale</i>	<i>13</i>
<i>Strumento operativo (D) - Criteri descrittivi di competenze,abilità e conoscenze</i>	<i>15</i>
<i>Strumento operativo (E) - Criteri di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF)</i>	<i>18</i>
<i>Quadro 1 – Sinottico analitico NQF Italia / EQF (descrittori e sub-descrittori declinati sui livelli)</i>	<i>27</i>
<i>Quadro 2 – Sinottico aggregato NQF / EQF</i>	<i>30</i>
<i>Strumento operativo (F) – Modalità di associazione alle sequenze descrittive dei settori</i>	<i>34</i>

GLOSSARIO

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Classificazione dei settori economico-professionali”: sistema di classificazione che, a partire dai codici di classificazione statistica ISTAT relativi alle attività economiche (ATECO) e alle professioni (Classificazione delle Professioni), consente di aggregare in settori l’insieme delle attività e delle professionalità operanti sul mercato del lavoro. I settori economico-professionali sono articolati secondo una sequenza descrittiva che prevede la definizione di: processi, sequenze di processo, aree di attività (ADA), attività dell’ADA e ambiti tipologici di esercizio.

“Classificazione delle attività economiche (ATECO)” è la classificazione tipo, adottata dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), per classificare le attività economiche

“Competenza”: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

“Conoscenze”: risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

“Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP)” insieme di Unità Professionali tipo, definite a partire dalla Classificazione delle Professioni pubblicata dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), di cui costituisce un maggior livello di dettaglio. Per ogni categoria in cui la Classificazione si articola sono individuate una o più Unità, intese come insieme di professioni omogenee rispetto a conoscenze, competenze, abilità ed attività lavorative svolte, costituendo in tal modo una ulteriore e specifica struttura classificatoria rivolta a rappresentare sul piano qualitativo i contenuti e le caratteristiche del lavoro.

“Quadro Nazionale delle Qualificazioni”: strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze di cui al decreto legislativo n. 13 del 2013. Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni rappresenta il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro Europeo delle Qualifiche di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei.

“Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali”: parte del Repertorio provinciale afferente i profili/qualificazioni professionali oggetto di certificazione, individuati dalla Giunta Provinciale e non afferenti al sistema provinciale di Istruzione e formazione professionale, al sistema provinciale di Alta formazione professionale, alle specializzazioni tecniche superiori, al sistema di istruzione.

“Repertorizzazione”: il processo istituzionale e tecnico che codifica e colloca le qualificazioni rilasciate ai fini del loro inserimento nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali. Nello specifico, si intendono le attività di codifica del profilo, delle competenze, delle abilità, delle conoscenze; le attività di associazione del profilo a settori ed aree di attività; le attività di implementazione dei vari campi-dati del file di importazione del profilo sia nel Repertorio provinciale che di quello nazionale.

“Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni”: dispositivo classificatorio e informativo realizzato sulla base delle sequenze descrittive della Classificazione dei settori economico-professionali.

“Referenziazione”: il processo istituzionale e tecnico che associa le qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze di cui al decreto legislativo n. 13 del 2013 a uno degli otto livelli del Quadro Nazionale delle Qualificazioni. La referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro Nazionale delle Qualificazioni garantisce la referenziazione delle stesse al Quadro Europeo delle Qualifiche.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI PROFILI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI: PROFILO NORMATIVO E FASI OPERATIVE

L'allegato della Deliberazione della Giunta provinciale n. 2470/2016 stabilisce quanto segue.

All'art. 4 (Implementazione, aggiornamento e manutenzione del Repertorio provinciale)

1. L'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio provinciale, ossia l'inserimento di nuovi profili/qualificazioni professionali o la modifica di profili/qualificazioni professionali già presenti, avviene d'ufficio previa verifica da parte delle strutture provinciali o mediante domanda delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e delle imprese, della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli ordini e dei collegi professionali, nonché degli enti strumentali della Provincia previsti dall'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino).

2. La domanda è trasmessa alla struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze, di seguito denominata struttura competente, che provvede alle conseguenti verifiche anche avvalendosi del supporto di altre strutture provinciali nonché di esperti di settore.

3. La domanda deve essere prodotta secondo le specifiche tecniche (format e criteri descrittivi) definite dalle linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del repertorio provinciale.

(.....)

All'art. 5 (Fase conclusiva)

1. La Struttura provinciale competente propone alla Giunta provinciale l'adozione e/o l'aggiornamento dei profili/qualificazioni professionali e ne cura l'inserimento nel Repertorio provinciale.

La gestione di un profilo/qualificazione professionale prevede le seguenti macro-fasi di attività:

1. **Proposta e generazione** di un nuovo profilo e/o di una nuova qualificazione professionale
2. **Approvazione** del profilo/qualificazione professionale da parte della Giunta provinciale
3. **Inserimento** (repertorizzazione) del profilo/qualificazione professionale nel Quadro provinciale e nella banca dati nazionale di supporto (Atlante del lavoro e delle qualificazioni)
4. **Pubblicazione** del profilo/qualificazione professionale sul sito istituzionale della Provincia
(eventuale fase successiva)
5. **Aggiornamento e manutenzione** del profilo/qualificazione professionale

Di seguito la schematizzazione del processo:

Flusso, fasi di lavoro, attività	Soggetti istituzionali e attività di competenza	Struttura provinciale competente Dipartimento della conoscenza	
		<i>Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza</i>	(eventualmente supportato) Strutture provinciali di possibile riferimento per il profilo/qualificazione professionale Esperti di settore
FASE DI PROPOSTA E GENERAZIONE 1. Proposizione di inserimento del profilo/qualificazione professionale nel Quadro provinciale 2. Elaborazione del profilo/qualificazione 3. Istruttoria tecnica, validazione e referenziazione del profilo	<ul style="list-style-type: none"> → Elaborazione (descrizione) del profilo / qualificazione secondo le specifiche tecniche previste → Invio della domanda (proposta) → Partecipazione alla validazione del profilo/qualificazione 	<ul style="list-style-type: none"> → Esame della domanda (proposta) → Valutazione di ammissibilità della domanda → Produzione indicazioni per eventuale revisione/aggiustamento della proposta di profilo/qualificazione → Validazione del profilo/qualificazione → Elaborazione della scheda di associazione del profilo/qualificazione ai fini della repertorizzazione → Redazione della proposta di deliberazione per approvazione e assunzione del profilo / qualificazione nel Quadro provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> → Valutazione di ammissibilità delle domanda → Esame e valutazione della proposta di profilo/qualificazione → Validazione del profilo / qualificazione
FASE DI APPROVAZIONE 4. Provvedimento di adozione del nuovo profilo /qualificazione professionale 5.	→ DELIBERAZIONE GIUNTA PROVINCIALE DI ASSUNZIONE DEL PROFILO / QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE		
FASE DI INSERIMENTO 6. Caricamento del profilo / qualificazione nel data base provinciale/nazionale e associazione		<ul style="list-style-type: none"> → Repertorizzazione del profilo / qualificazione (codifica ai fini della gestione informatica) → Caricamento nel data base a supporto del Quadro provinciale → Caricamento e associazione nel Repertorio nazionale 	
FASE DI PUBBLICAZIONE 7. Pubblicazione sul web della Provincia		<ul style="list-style-type: none"> → Pubblicazione del profilo/qualificazione nell'area web provinciale dedicata 	

PROPOSTA E GENERAZIONE DI PROFILI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI: ATTIVITÀ' E MODALITÀ' DI LAVORO – STRUMENTI OPERATIVI

In sede di elaborazione della proposta

E' obbligatorio:

- individuare **UN** solo settore economico-professionale (SEP) di riferimento del profilo/qualificazione tra quelli previsti; per la corretta individuazione può essere utile avvalersi dell'elenco dei processi di ogni SEP (**strumento operativo A**) e delle sequenze descrittive dei settori (processo, sequenza di processo, area di attività ("ADA"), attività) previste dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni di INAPP (http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/index.php);
- formulare una proposta di profilo/qualificazione professionale completa di tutte le informazioni richieste dal format descrittivo (**strumento operativo B** e **strumento operativo C**);
- applicare i criteri descrittivi stabiliti (**strumento operativo D**);
- referenziare ogni competenza a uno degli otto livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) sulla base del grado di autonomia e responsabilità, delle caratteristiche del contesto lavorativo di esercizio della competenza, delle categorie di conoscenze e abilità (**strumento operativo E**);
- associare il profilo/qualificazione professionale alle sequenze descrittive dei settori (processo, sequenza di processo, area di attività, attività) previste dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni secondo le modalità previste (**strumento operativo F**).

La proposta deve essere inviata al Dipartimento della conoscenza, Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza.

L'Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza procede con :

- l'esame della domanda;
- la valutazione di ammissibilità della domanda e all'eventuale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento anche avvalendosi delle strutture provinciali di riferimento per il profilo/qualificazione professionale e/o esperti di settore, nonché del Gruppo di lavoro interdipartimentale (deliberazione G.P. 2470/2016); la produzione di indicazioni per eventuale revisione/aggiustamento della proposta di profilo/qualificazione;
- la validazione del profilo/qualificazione;
- l'elaborazione della scheda di associazione del profilo/qualificazione ai fini della repertorizzazione;
- la redazione della proposta di deliberazione per l'approvazione da parte della Giunta provinciale e relativa assunzione del profilo/qualificazione nel Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali.

La proposta è dichiarata inammissibile qualora risulti: a) incompatibile con la normativa vigente di riferimento; b) riconducibile, nel Quadro provinciale dei profili e delle qualificazioni professionali al tempo vigente dell'istanza, a profili/qualificazioni professionali già presenti; c) mancante degli elementi informativi/descrittivi richiesti dal format di proposta previsto.

Nelle attività di istruttoria tecnica per la valutazione di ammissibilità, per la produzione di indicazioni per eventuale revisione/aggiustamento della proposta di profilo/qualificazione professionale e la validazione del profilo/qualificazione professionale, l'Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza può attivare supporti da parte strutture provinciali di possibile riferimento per il profilo/qualificazione professionale e/o esperti di settore.

Strumento operativo (A)

Settori economico-professionali (SEP): codici, denominazione e articolazione in processi

Codice e Settori economico-professionali (SEP)
1. Agricoltura, silvicoltura e pesca
2. Produzioni alimentari
3. Chimica
4. Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre
5. Vetro, ceramica e materiali da costruzione
6. Legno e arredo
7. Carta e cartotecnica
8. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
9. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
10. Edilizia
11. Servizi di public utilities
12. Stampa e editoria
13. Servizi di informatica
14. Servizi di telecomunicazione e poste
15. Servizi culturali e di spettacolo
16. Servizi di distribuzione commerciale
17. Trasporti e logistica
18. Servizi finanziari e assicurativi
19. Servizi turistici
20. Servizi di attività ricreative e sportive
21. Servizi socio-sanitari
22. Servizi di educazione e formazione
23. Servizi alla persona
24. Area comune

SEP		Processi
1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini
		Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari
		Acquacoltura e pesca
2	Produzioni alimentari	Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari
		Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno
		Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce
		Produzione di bevande
		Lavorazione e produzione del tabacco
3	Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre	Estrazione di gas e petrolio
		Coltivazione di cave e miniere
		Taglio e lavorazione di materiali lapidei
4	Chimica	Raffinazione del petrolio
		Chimica di base e derivati
		Chimica farmaceutica
		Gomma e materie plastiche
5	Vetro, ceramica e materiali da costruzione	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
		Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi
		Produzione di materiali da costruzione
6	Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine
		Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari
		Metallurgia
		Lavorazioni aeronautiche (civili e commerciali) e aerospaziali
		Navalmeccanica
		Nautica da diporto
		Montaggio e manutenzione di apparati meccanici, elettrici ed elettronici, idraulici, termici navali e nautici
		Lavorazione di metalli preziosi e produzione di gioielli e orologi
		Lavorazione artigianale metalli
		Lavorazioni lenti (ottiche e oftalmiche) e assemblaggio di strumenti ottici
		Costruzione artigianale strumenti musicali
Riparazione, manutenzione e demolizione di veicoli a motore ed assimilati		
7	Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda	Produzione di fibre e tessuti
		Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa
		Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle
		Conciatura pelle e pellicce, trattamento piume e semilavorato per imbottiture
		Produzione di articoli affini alla produzione tessile

8	Legno e arredo	Prima lavorazione del legno e produzione di manufatti per l'edilizia
		Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria
9	Carta e cartotecnica	Produzione di carta e articoli di carta
10	Edilizia	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
11	Stampa ed editoria	Editoria del libro (tradizionale e su supporti elettronici)
		Editoria periodica (cartacea e multimediale)
		Stampa e legatoria
		Realizzazione immagini
12	Trasporti e logistica	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
		Trasporto aereo di persone e merci
		Trasporto ferroviario di persone e merci
		Trasporto pubblico e servizi di supporto
		Logistica, spedizioni e trasporto su gomma
13	Servizi di public utilities	Ciclo delle acque
		Produzione e distribuzione di energia
		Raccolta e smaltimento di rifiuti
14	Servizi finanziari e assicurativi	Gestione e vendita di prodotti finanziari e intermediazione bancaria
		Erogazione di servizi Assicurativi
15	Servizi di informatica	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici
16	Servizi di telecomunicazione e poste	Servizi di telecomunicazione
		Servizi postali e di spedizione
17	Servizi di distribuzione commerciale	Intermediazione commerciale e immobiliare
		Vendite all'asta e noleggio di beni
		Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari
18	Servizi turistici	Servizi di ristorazione
		Servizi di ricettività
		Servizi di viaggio e accompagnamento
		Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo-sportive
19	Servizi culturali e di spettacolo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
		Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
20	Servizi di attività ricreative e sportive	Gestione e sviluppo dell'offerta di attività sportive e loro realizzazione
		Attività ricreative
21	Servizi socio-sanitari	Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari
		Erogazione di interventi nei servizi sociali
22	Servizi di educazione, formazione e lavoro	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
		Servizi di formazione di guida (es. guida di veicoli a motore, imbarcazioni e velivoli)
		Altri servizi di istruzione

23	Servizi alla persona	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura
		Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare
24	Area comune	Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna
		Marketing, sviluppo commerciale e pubbliche relazioni
		Amministrazione, finanza e controllo di gestione
		Affari generali, segreteria e facilities management
		Organizzazione, gestione delle risorse umane e sicurezza
		Interpretariato e Traduzione

Strumento operativo (B)

Format domanda di inserimento

Domanda di inserimento di profili e qualificazioni professionali ai sensi dell'art. 4, comma 2, Delibera Giunta provinciale n. 2470/2016 in coerenza con le "Linee guida tecnico-operative a supporto dell'implementazione e aggiornamento del Repertorio provinciale."

PROFILO /QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
<i>Denominazione profilo/qualificazione professionale (specificare)</i> >>>>
<i>Elementi di contesto e motivazioni della richiesta di inserimento (specificare)</i> >>> >>>
<i>Riferimenti per confronti e approfondimenti</i> - nome, cognome, telefono, mail - nome, cognome, telefono, mail - nome, cognome, telefono, mail
<i>Format descrittivo allegato</i>

Strumento operativo (C)**Format descrittivo profilo / qualificazione professionale**

PROFILO / QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Titolo profilo / qualificazione	
Settore (denominazione)	
Processo (A) Sequenze di processo Area di attività	(denominazione processo) (denominazione sequenza di processo) (codice e denominazione area di attività)
Processo (B) Sequenze di processo Area di attività	(denominazione processo) (denominazione sequenza di processo) (codice e denominazione area di attività)
Processo (...) Sequenze di processo Area di attività	(denominazione processo) (denominazione sequenza di processo) (codice e denominazione area di attività)
Descrizione sintetica profilo/qualificazione	(descrizione)
Referenziazione EQF	(a cura Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza)
Referenziazione NUP/CP ISTAT	(codice) (codice) (codice)
Referenziazione ATECO / ISTAT	(codice) (codice) (codice)
COMPETENZA 1	Descrittivo competenza >>>>>
	Abilità (elenco)
	Conoscenze (elenco)
	ADA / Attività di riferimento (codice, denominazione Area di attività, elenco delle attività di riferimento della competenza)
	Livello EQF della competenza (numero)
COMPETENZA 2	Descrittivo competenza >>>>>
	Abilità (elenco)

	Conoscenze (elenco)
	ADA / Attività di riferimento (codice, denominazione Area di attività, elenco delle attività di riferimento della competenza)
	Livello EQF della competenza (numero)
COMPETENZA "x"	Descrittivo competenza >>>>
	Abilità (elenco)
	Conoscenze (elenco)
	ADA / Attività di riferimento (codice, denominazione Area di attività, elenco delle attività di riferimento della competenza)
	Livello EQF della competenza (numero)
Eventuali specifici requisiti di accesso al servizio di certificazione	(specificare)

Note redazionali degli elementi descrittivi contenuti nel format:

- Il Titolo viene espresso con caratteri TUTTO MAIUSCOLE non usando il grassetto, il corsivo, il sottolineato;
- Il codice Area di attività (ADA) viene espresso come indicato nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (es. ADA.25.223.719) rispettando la corretta articolazione in "punti" e senza spazi
- la Descrizione sintetica ed i descrittivi di competenze, abilità e conoscenza vengono espressi con carattere MINUSCOLO non usando il grassetto, il corsivo, il sottolineato;
- i descrittivi delle abilità e delle conoscenze vengono elencati PRIVI DI PUNTI ELENCO.

Strumento operativo (D)

Criteria descrittivi di competenze, abilità e conoscenze

Di seguito, vengono riportati i criteri costruttivi e descrittivi in riferimento alla “competenza”:

- per competenza si intende la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;
- per l'identificazione delle competenze è necessario riferirsi ai reali processi di lavoro e alle attività di lavoro presidiate;
- ai fini di una maggiore efficacia descrittiva è opportuno indicare le competenze effettivamente connotative o caratterizzanti il profilo o la qualificazione, con riferimento esclusivo a quelle di tipo tecnico-professionale;
- la competenza può essere espressa sia attraverso locuzioni semplici sia attraverso locuzioni più articolate e complesse, ma comunque sempre in rapporto alle dimensioni di responsabilità e autonomia, ai processi di lavoro e agli output attesi. Particolare attenzione deve essere prestata a che gli elementi costitutivi – abilità e conoscenze – siano sempre coerenti e non esuberanti, in termini di estensione e di livello di complessità, rispetto alla competenza cui si riferiscono;
- ogni competenza deve contenere almeno due abilità;
- con riferimento alla denominazione della competenza:
 - a) essa esprime una o più attività presidiate attraverso l'uso sistematico del verbo all'infinito o di un sostantivo di azione, seguiti dal complemento e da eventuali elementi descrittivi di contesto e di esercizio (ad esempio: “preparazione di pasti” o “preparare pasti”; “conduzione di macchine di sollevamento e posa carichi” o “condurre macchine di sollevamento e posa carichi”);
 - a) è consigliabile l'utilizzo di verbi o sostantivi che facilitino l'identificazione dei livelli di complessità, responsabilità e autonomia necessari al presidio dell'attività (quali ad esempio: esecuzione o eseguire, controllo o controllare, coordinamento o coordinare, gestione o gestire);
 - b) non è consentito l'utilizzo di locuzioni generiche (quali ad esempio: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia”) sempre implicite nella denominazione della competenza;
- la denominazione della competenza deve rispettare la seguente sintassi:
 - a) verbo di azione all'infinito coerente all'attività/compito da presidiare;
 - b) l'oggetto che corrisponde al “risultato atteso” corredato da altre specificazioni;
 - c) la specificazione con la quale si precisano le condizioni in cui la competenza viene agita, se necessario, utilizzando, ad esempio il gerundio che consente di esprimere complementi in maniera e di modo nonché di descrivere alcune circostanze dell'azione.

Esempio:

Produrre	testi	di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
<i>Verbo all'infinito</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Specificazione</i>	<i>Denominazione della competenza</i>

Di seguito, vengono riportati i criteri costruttivi e descrittivi in riferimento alle “abilità”:

- le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare un saper fare per portare a termine compiti e risolvere problemi; esprimono le componenti tecniche, applicative o relazionali per l’esercizio della competenza; sono di tipo cognitivo (in relazione all’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratico (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);
- i descrittivi di abilità devono essere adeguati a porre in evidenza la dimensione applicativa ovvero di utilizzo di tecniche, procedure o metodi. Tali descrittivi:
 - a) sono articolati attraverso l’uso sistematico del verbo all’infinito (preferibilmente uno) che esprima una operazione concreta (applicare, utilizzare, ecc.) o astratta (calcolare, memorizzare, associare, scegliere, identificare, ecc.) e un sostantivo che esprima l’oggetto dell’operazione e, possibilmente, una specificazione;
 - a) non prevedono l’utilizzo di locuzioni generiche del tipo: “correttamente”, “adeguatamente”, “con un certo grado di autonomia” perché implicite;

Esempio:

Utilizzare		software		di impaginazione	Utilizzare software di impaginazione
<i>Verbo all’infinito</i>		<i>Oggetto</i>		<i>Specificazione</i>	<i>Denominazione della abilità</i>

Di seguito, vengono riportati i criteri costruttivi e descrittivi in riferimento alle “conoscenze”:

- le conoscenze riguardano i saperi di riferimento dell’attività professionale e possono essere:
 - a) teoriche: relative ad ambiti e contenuti disciplinari (ad esempio: teorie, principi, concetti, modelli, tipologie, nozioni, regole);
 - b) metodologiche: relative a tecniche, strumenti e modalità di esercizio dell’attività professionale (ad esempio: metodologie professionali, metodi di lavorazione, norme e standard di riferimento, tecniche operative, procedure gestionali, programmi applicativi, tecnologie e supporti strumentali, materiali, documenti);
 - c) contestuali: relative al contesto organizzativo entro cui si realizza l’attività professionale e al connesso ambiente di riferimento (ad esempio: organizzazione produttiva, sistemi di gestione, settore e comparto produttivo, prodotti o servizi erogati, ambiente e mercato di riferimento);
- le conoscenze sono individuate rispetto alle singole competenze secondo criteri di essenzialità e di effettiva significatività in relazione all’attività professionale. Il loro spessore è sempre legato al livello della competenza cui si riferiscono. Occorre evitare il ricorso a conoscenze molto analitiche e/o eccessivamente generiche;
- non si riportano tra le conoscenze i contenuti di eventuali azioni formative a supporto della competenza di riferimento;
- i descrittivi di conoscenza si esprimono attraverso :
 - a) una locuzione che indichi concetti, fatti, principi, procedure, metodi o tecniche;
 - b) un sostantivo che ne specifichi il riferimento in termini di discipline, tipologie o oggetti di sapere.

Esempi:

Principi		di termodinamica		Principi di termodinamica
<i>Locuzione</i>		<i>Specificazione</i>		<i>Denominazione della conoscenza</i>

Tecniche		di confezionamento		Tecniche di confezionamento
<i>Locuzione</i>		<i>Specificazione</i>		<i>Denominazione della conoscenza</i>

Strumento operativo (E)

Criteria di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF)

La referenziazione dei profili/qualificazioni professionali al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) è uno degli standard minimi di codifica richiesti dalla normativa nazionale (decreto legislativo 1 gennaio 2013 n. 13, art.8, comma 3, lettera d).

Nella costruzione di un nuovo profilo, soprattutto per quanto riguarda il costrutto del “*descrittore Competence*”, i criteri alla base del processo di elaborazione devono assicurare il pieno rispetto di tutte le dimensioni descrittive, sia esplicite che implicite¹, indicate/desumibili dal framework EQF.

Nell’individuazione ed elaborazione del “*descrittore Competence*”, chiamato a facilitare l’identificazione dei livelli di complessità, responsabilità e autonomia, si devono tenere conto di tre dimensioni: il contesto di lavoro; la tipologia di compiti, problemi e approcci di fronteggiamento; il grado di autonomia e responsabilità.

Competence descrittori dei livelli (3, 4, 5) come contenuti nel Quadro EQF	Articolazione del descrittore “Competence”		
	Contesto	Tipologia di compiti, problemi e approcci di fronteggiamento	Autonomia / responsabilità
3 Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell’ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Determinato e strutturato	Ricorrenti che richiedono la scelta e utilizzo di risorse di base, nonché adeguamento del proprio comportamento alle circostanze	Operatività funzionale e autonomia nel portare a termine un compito
4 Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Prevedibile, ma soggetto a cambiamenti	Specialistici	Gestione autonoma delle attività nell’ambito di istruzioni date; Sorvegliare il lavoro di routine di altri Valutazione e miglioramento delle attività lavorative
5 Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri.	Esposto a cambiamenti imprevedibili	Non consueti e non determinati, che implicano soluzioni creative	Gestire e sorvegliare attività non di routine esposti a cambiamenti imprevedibili Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri

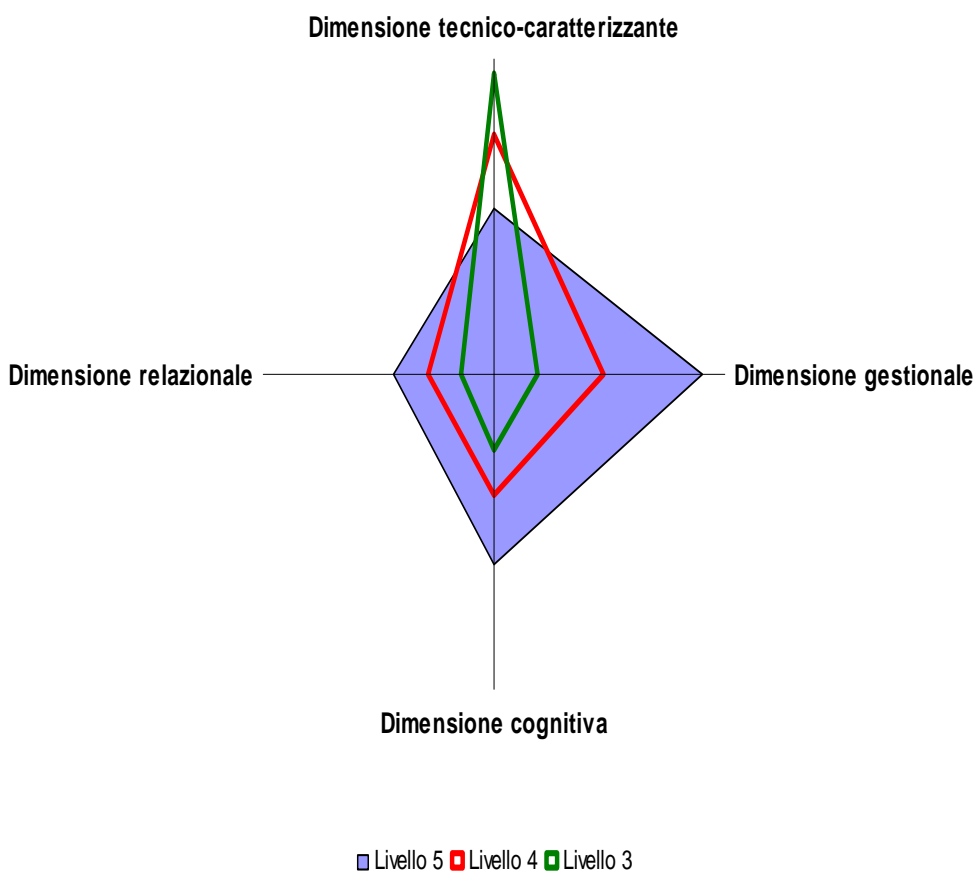
Fonte: Estratto con adattamenti da Primo rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF, ottobre 2012

¹ Per *dimensioni esplicite* si intendono i descrittori direttamente indicati nelle definizioni, ad esempio quando ci si riferisce alla “abilità” pratiche e/o cognitive. Per *dimensioni implicite* si intendono quei elementi rintracciabili solo dall’analisi dei descrittori di livello.

In generale, si osserva come il differenziale tra i diversi livelli EQF qui considerati a titolo di esempio sia basato principalmente sull'autonomia e sulla responsabilità, oltre che in termini di:

- tipologia di ampiezza delle conoscenze e delle abilità;
- caratteristiche dell'ambiente lavorativo;
- tipologia dei problemi da affrontare;
- approccio di soluzione ai problemi;
- tipo di attività presidiate;
- contributo dato allo sviluppo delle attività.

Più in generale, questo approccio costruttivo della fisionomia di profili/qualificazioni professionali di differente livello EQF deve tenere conto, sulla base di una riclassificazione degli standard professionali in quattro macro-cluster di tipizzazione delle competenze (tecnico-caratterizzanti, relazionali, cognitive, gestionali), del passaggio (cfr. figura seguente), al crescere dei livelli di qualificazione, da una dimensione professionale prevalentemente tecnica (standard per operatore, livello 3 EQF) ad una dimensione ancora tecnica ma più aperta sia a quella relazionale che gestionale (standard tecnico, livello 4 EQF), ad una dimensione marcatamente gestionale, oltre che relazionale e cognitiva, per lo standard del tecnico superiore (livello 5 EQF).



E' necessario, inoltre, tenere presenti gli elementi considerati *espliciti*² (perché contenuti nei descrittori EQF di cui alla Raccomandazione europea) dei descrittori "Abilità" e "Conoscenze" in riferimento ai livelli qui considerati.

LIV EQF	CONOSCENZE	ABILITÀ
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali e informazioni
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Abilità, cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio
5	Conoscenze pratiche e teoriche ampie e specializzate in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di quelle conoscenze	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie per sviluppare soluzioni creative a problemi astratti

In generale, è possibile avvalersi di una matrice di sintesi dei diversi elementi *espliciti* contenuti nei descrittori (conoscenze, abilità, competenze) al fine di individuare il corrispondente livello EQF (cfr. schema seguente).

Tipologia/ampiezza di conoscenze	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Basilari	X		
Specializzate		X	X
Ambito limitato e specifico	X		
Pluriambito		X	X
Caratteristiche ambiente lavorativo	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Assenza di cambiamenti	X		
Presenza di cambiamenti		X	X
Prevedibilità dei cambiamenti		X	
Imprevedibilità dei cambiamenti			X
Tipologia di problemi da affrontare	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Noti e codificati	X		
Specifici		X	
Astratti			X
Approccio di soluzione dei problemi	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Applicazione tecniche di base	X		
Progettualità rispetto a protocollo		X	
Creatività			X

² Cfr. nota 1.

Presidio delle attività	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Personalì	X		
Svolte da altri - di routine		X	
Svolte da altri - esposte a cambiamenti			X
Sviluppo delle attività	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF	Livello 5 EQF
Valutazione e suggerimenti di miglioramento		X	
Sviluppo delle prestazioni personali e di altri			X

Viene di seguito fornito un **esempio** pratico di referenziazione a EQF che, per semplicità di rappresentazione, riguarda una sola competenza di un ipotetico profilo/qualificazione professionale.

Esempio: referenziare la competenza “Disporre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l’attività di una squadra di lavoro”

Disporre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali coordinando l’attività di una squadra di lavoro	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività - Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi - Individuare problematiche esecutive - Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature risorse umane e tecnologiche di settore - Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro - Modelli organizzativi dei processi lavorativi di settore - Normativa sulla sicurezza e prevenzione infortuni - Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità - Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del lavoro

Partendo dagli elementi descrittivi della competenza si procede a una loro comparazione, e associazione, con i descrittori “espliciti” EQF dei livelli di possibile riferimento (cfr schema seguente).

LIV EQF	DESCRITTORI ESPLICITI EQF	COMPETENZA
3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	//
4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio	Disporre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali coordinando l'attività di una squadra di lavoro - <i>Contesto di lavoro reso variabile da ordini, specifiche etc.</i> - <i>I compiti sono specialistici</i> - <i>Gestione autonoma con controllo e coordinamento di altri</i>
LIV EQF	DESCRITTORI ESPLICITI EQF	CONOSCENZE
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	- Normativa sulla sicurezza e prevenzione infortuni - Attrezzature risorse umane e tecnologiche di settore
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	- Modelli organizzativi dei processi lavorativi di settore - Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro - Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità - Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del lavoro
LIV EQF	DESCRITTORI ESPLICITI EQF	ABILITÀ
3	Abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali e informazioni	//
4	Abilità, cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	- Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività - Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi - Individuare problematiche esecutive
5	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	- Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali

Dalla comparazione/associazione emerge una netta prevalenza dei descrittori, sia per la competenza che per abilità e conoscenze, al livello 4. La competenza, secondo il principio del “best fit³” (migliore collocazione possibile), è dunque referenziata al livello EQF 4.

Il passaggio da una referenziazione operata sulla base dei soli descrittori esplicitati dal framework EQF a una correlazione in grado di assicurare una piena esplicitazione di tutti gli elementi, anche di quelli impliciti, è alla base del nuovo impianto metodologico di referenziazione utilizzato nella costruzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni (NQF, Italia) che, in coerenza e complementarità con il percorso di attuazione del Decreto Legislativo 13/13⁴ e al Decreto Interministeriale 30 giugno 2015⁵, è in corso di approvazione. La proposta tecnica “NQF Italia”, elaborata dal Gruppo tecnico coordinato da ISFOL, e composto da rappresentanti del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, del Ministero del Lavoro, e una rappresentanza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni, individua ulteriori sub-descrittori che guidano il processo di referenziazione, oltre alle dimensioni descrittive esplicitamente indicate nella Raccomandazione europea:

- Knowledge (K): (dimensione) Fattuale e/o Concettuale⁶
- Skills (S): Pratiche e Cognitive
- Responsibility - Autonomy (R-A): responsabilità, autonomia

Ne risulta un’articolazione dei sub-descrittori così schematizzata⁷.

Descrittori		
Conoscenze	Abilità	Responsabilità - Autonomia
Sub-descrittori	Sub-descrittori	Sub-descrittori
<ul style="list-style-type: none"> • (Dimensione) fattuale e/o concettuale • Ampiezza e/o profondità • Comprensione e consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali • Abilità cognitive, dell’interazione sociale e di attivazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto • Responsabilità • Autonomia

Fonte: ISFOL (2016), “Proposta tecnica NQF Italia”

³ Il principio si applica, più generale, anche nel caso di referenziazione di un “profilo professionale intero”. Le competenze, abilità, conoscenze che lo connotano possono essere associate a differenti livelli EQF. Tuttavia, è la prevalenza delle associazioni per livello che determina il livello EQF al quale l’intero profilo professionale viene referenziato.

⁴ Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

⁵ Decreto 30 giugno 2015 *Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali* di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

⁶ *Factual Knowledge*, che nella versione italiana della Raccomandazione EQF è tradotto come “conoscenze pratiche”, è qui tradotto in “dimensione fattuale” delle conoscenze; *Theoretical knowledge*, che nella versione italiana della Raccomandazione EQF è tradotto come “conoscenze teoriche”, è qui tradotto in “dimensione concettuale” delle conoscenze.

⁷ Si riporta di seguito, con adattamenti, l’impianto tecnico-metodologico di cui alla Proposta tecnica NQF Italia, elaborata dal gruppo tecnico e redatta da ISFOL nel luglio 2016.

Le categorie di sub-descrittori per le **conoscenze** sono così intese:

- (*dimensione*) *concettuale e/o fattuale* va a rilevare come le conoscenze, dal livello più basso al più alto degli otto livelli, si declinino da una dimensione prettamente fattuale della conoscenza (intesa come concreta, ancorata a fatti, con un livello di astrazione non rilevante - che si esprime in particolare tra i livelli “1 e 2”), verso una dimensione concettuale e astratta delle conoscenze (che si manifesta al livello “3” e si dispiega nei livelli successivi). Tra i livelli “4 e 8” le conoscenze si intendono integrate rispetto a questa dimensione, vale a dire, non è più possibile né rilevante identificare una prevalenza delle due dimensioni;
- *ampiezza e profondità* esprimono come ai diversi livelli le conoscenze si estendano in senso orizzontale e verticale. La dimensione orizzontale dell’ampiezza si sviluppa progressivamente tra i livelli 1-3. A livello 4 si entra nella dimensione della profondità, che si esprime dal livello 5 in termini di progressiva specializzazione e innovazione.
- *comprensione e consapevolezza* esprimono la capacità interpretativa e il livello di “presa di coscienza” rispetto alle conoscenze; è una dimensione che si esplicita a partire dal livello 3 in termini di capacità di interpretazione e al livello 5 in termini di consapevolezza degli ambiti della conoscenza, per poi svilupparsi come consapevolezza critica, anche all’interfaccia tra ambiti diversi.

In merito alla **componente “pratica” delle abilità** il descrittore definisce, in maniera progressiva, le componenti pratiche delle abilità, collocando quelle più pratiche e di base, che ricorrono prevalentemente alla manualità (materiali e strumenti) a partire dal livello 1 fino al livello 5, inserendo la componente procedurale (metodi, prassi e procedure) dal livello 3. La componente relativa alla ‘preparazione’ (saperi) appartiene alla gran parte dei livelli. Nella distinzione orizzontale vengono descritti i diversi livelli di “azione” che comprendono: nei livelli 1–2 la sola “utilizzo”, nei livelli 3-5 l’“applicazione” e nei livelli 6-8 l’“integrazione, la trasformazione e l’innovazione” di saperi, materiali, strumenti, metodi prassi e procedure. La denominazione individuata, più ampia di quella descritta in EQF, corrisponde alle *abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali*.

In merito alla **componente “cognitiva” delle abilità**, prendendo a riferimento la definizione di abilità, come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine attività complesse, è distinta la componente più tipicamente cognitiva (legata **all’insieme dei processi e attività mentali** che coordinano le conoscenze, come il problem solving, il ragionamento, il pensiero logico, le capacità deduttive e creative) da altre componenti, legate alla dimensione sociale e realizzativa. Nello sviluppo verticale vengono individuati tre gruppi di abilità:

- cognitive, comuni a diverse funzioni cognitive, che permettono una corretta interpretazione ed integrazione della realtà;
- dell’interazione sociale, connesse all’interazione con altri individui
- di attivazione o affrontamento in relazione alla capacità di affrontare e risolvere problemi.

All’interno dei tre gruppi sono individuate, per ciascun gruppo, alcune ‘abilità’ di riferimento, vale a dire quelle “elettive⁸” per quel livello, che ne descrivono la peculiarità rispetto alle qualificazioni

⁸ Questo non vuol dire che una abilità appartenga in modo esclusivo solo a quel livello, ma che per quel livello, quella specifica abilità, è da considerarsi *più tipica*, anche per agire le *competenze* di quel livello.

posizionate a quello specifico livello. Le abilità di riferimento individuate vengono così schematizzate.

Livelli	Cognitive	Dell'interazione sociale	Di attivazione
1	concentrazione	interazione	
2	memoria	partecipazione	
3	cognizione	collaborazione	orientamento al risultato
4	<i>problem solving</i>	cooperazione	<i>multitasking</i>
5	analisi e valutazione	comunicazione efficace rispetto all'ambito tecnico	gestione di criticità
6	visione di sintesi	capacità di negoziare e motivare	progettazione
7	visione sistemica	<i>leadership</i> e gestione di reti relazionali e interazioni sociali complesse	pianificazione
8	visione strategica creatività		capacità di proiezione ed evoluzione

Fonte: ISFOL (2016), "Proposta tecnica NQF Italia"

Le categorie di sub-descrittori relativamente alle **competenze** sono, infine, così intese:

- il *contesto* esprime livelli crescenti di incertezza e complessità entro cui si realizzano le condizioni di studio, vita sociale e di lavoro. È inteso come condizione entro cui vengono agiti gli altri sub-descrittori relativi appunto alla responsabilità e all'autonomia. Attraverso questa dimensione è possibile determinare, in via predittiva, il livello delle competenze richieste. Questo nell'assunto che al decrescere dei livelli di incertezza e di complessità del contesto, decresce l'esigenza di un agire autonomo e con esso i livelli di responsabilità⁹;
- la *responsabilità* si esprime sul risultato dell'attività e si rappresenta attraverso la componente decisionale sul risultato di tale attività. Tra i livelli "1-3", in particolare, la responsabilità si manifesta progressivamente sul risultato del proprio compito che si realizza - al livello 3 - nell'assicurazione della conformità del risultato. A partire dal livello 4 si entra progressivamente nella dimensione del controllo sul risultato di altri, a partire da compiti routinari fino a compiti più complessi. In particolare, tra i livelli "4-5" si esprime la responsabilità del coordinamento delle attività e delle risorse e la verifica dei risultati raggiunti in funzione degli obiettivi assegnati. A partire dal livello "6" si sviluppa la dimensione della responsabilità di definire gli obiettivi, esercitare la valutazione e lo sviluppo di risultati e risorse e promuovere la trasformazione e l'innovazione;

⁹ Rispetto al contesto, nonostante i riferimenti a questa dimensione, nella doppia accezione di ambito (studio, lavoro, etc.) e complessità-imprevedibilità, siano presenti in tutti i descrittori EQF, si è optato nel Quadro nazionale italiano per una sua esplicitazione all'interno del descrittore competenze e per una sua focalizzazione sulla dimensione dell'incertezza e complessità. Questo perché queste dimensioni all'interno di competenze sono determinanti a chiarire la gradualità con cui si manifestano ai diversi livelli l'autonomia e la responsabilità, in una logica di prossimità con i descrittori di abilità.

- *l'autonomia* esprime i margini di indipendenza dell'attività e si manifesta gradualmente tra i livelli "1-3" nella progressiva indipendenza dell'attività dalla supervisione di altri. Tra i livelli "4-5" l'attività si esprime in particolare nella funzione del controllo e della vigilanza dell'operato di altri, al fine di garantire la conformità dei risultati e la corretta applicazione delle procedure previste. Tra i livelli "6-8" l'attività, raggiunta un'ampia indipendenza dalla supervisione, si caratterizza nel graduale passaggio dal livello della gestione a quello dello sviluppo e trasformazione dell'attività stessa.

Ai fini della referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni EQF (implicitamente anche a NQF Italia) è dunque opportuno tenere presente il seguente *Quadro sinottico di descrittori e sub-descrittori declinati sui differenti livelli* che in forma analitica (cfr. Quadro 1) e in forma più aggregata (cfr. Quadro 2) supporta le scelte tecniche e descrittive nella fase di generazione di un profilo/qualificazione professionale.

Quadro 1 - Sinottico analitico NQF Italia / EQF (descrittori e sub-descrittori declinati sui livelli*)

Livello	CONOSCENZE			ABILITA'		RESPONSABILITA' - AUTONOMIA		
	Dimensione fattuale e/o concettuale delle conoscenze	Ampiezza e profondità delle conoscenze	Comprensione e consapevolezza rispetto alle conoscenze	Abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali	Abilità cognitive, dell'interazione sociale e di attivazione	Contesto	Responsabilità	Autonomia
1	Conoscenze concrete, di base finalizzate ad seguire un compito semplice, in contesti noti e strutturati	Di limitata ampiezza, di base	<i>Dimensione pienamente rilevante a partire dal livello 3 in quanto riscontrabile anche in termini di skills e competence</i> ⇓	Saper utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice	Coinvolge abilità cognitive, relazionali e sociali di base, tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE	In un contesto strutturato	Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti	Sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività
2	Conoscenze concrete, di base, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate	Moderata ampiezza, di base		Saper utilizzare saperi, materiali e strumenti, per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate	Coinvolge abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto, tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE	In un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate	Eeguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte	Sotto supervisione per il conseguimento del risultato
3	Conoscenze prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici	Gamma di conoscenze	Capacità interpretativa ⇓	Saper applicare una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti	Attiva un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli, tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO	In un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato	Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità	Individuando, le modalità di realizzazione più adeguate

Livello	CONOSCENZE			ABILITA'		RESPONSABILITA' - AUTONOMIA		
4	Conoscenze integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale <i>tra i livelli 4-8</i>	Ampia gamma di conoscenze, approfondite in alcune aree		Saper applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere problemi	Attiva un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti, tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	In un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività ed i risultati anche di altri	Partecipando al processo decisionale e attuativo
5	↓	Complete, approfondite e specializzate	Consapevolezza degli ambiti di conoscenza	Saper applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti, in modo consapevole e selettivo anche al fine di modificarli	Attiva un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che consentono di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali, tipicamente: ANALISI E VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE EFFICACE RISPETTO ALL'AMBITO TECNICO e GESTIONE DI CRITICITÀ	In un contesto determinato, complesso ed esposto a cambiamenti ricorrenti e imprevisti	Garantire la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo	Identificando le decisioni e concorrendo al processo attuativo
6	↓	Avanzate in un ambito, trasferibili da un contesto a un altro	Consapevolezza critica di teorie e principi in un ambito	Saper trasferire in contesti diversi i metodi, le prassi e le procedure necessarie per risolvere problemi complessi e imprevedibili	Mobilizza abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione avanzate, necessarie per portare a sintesi operativa le istanze di revisione e quelle di indirizzo attraverso soluzioni innovative e originali tipicamente: VISIONE DI SINTESI, CAPACITÀ DI NEGOZIARE E MOTIVARE e PROGETTAZIONE	In un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili	Presidiare gli obiettivi e i processi di persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni	Decidendo in modo autonomo e negoziando obiettivi e modalità di attuazione

Livello	CONOSCENZE		ABILITA'		RESPONSABILITA' - AUTONOMIA				
7	↓	Altamente specializzate alcune delle quali all'avanguardia in un ambito	Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza	↓	Saper integrare e trasformare saperi, metodi, prassi e procedure	Mobilità abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione specializzate, necessarie per indirizzare scenari di sviluppo, ideare e attuare nuove attività e procedure, tipicamente: VISIONE SISTEMICA, LEADERSHIP, GESTIONE DI RETI RELAZIONALI E INTERAZIONI SOCIALI COMPLESSE e PIANIFICAZIONE	In un contesto non determinato, esposto a cambiamenti continui di norma confrontabili rispetto a variabili note, soggetto a innovazione	Governare i processi di integrazione e trasformazione elaborando le strategie di attuazione e indirizzando lo sviluppo dei risultati e delle risorse	Decidendo in modo indipendente indirizzando obiettivi e modalità di attuazione
8		Esperte e all'avanguardia in un ambito e nelle aree comuni ad ambiti diversi		Saper concepire nuovi saperi, metodi, prassi e procedure	Mobilità le abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione esperte necessarie a intercettare e rispondere alla domanda di innovazione tipicamente: VISIONE STRATEGICA, CREATIVITÀ e CAPACITÀ DI PROIEZIONE ED EVOLUZIONE	In un contesto di avanguardia non confrontabile con situazioni e contesti precedenti	Promuovere processi di innovazione e sviluppo strategico	Prefigurando scenari e soluzioni valutandone i possibili effetti	

* Note metodologiche sintetiche: la declinazione dei sub-descrittori sui livelli risponde ai seguenti criteri

- si declina in senso graduale ciascun sub-descrittore su tutti i livelli, coprendo l'intera gamma degli otto livelli e/o differenziando tale sub-descrittore su ogni livello, quando possibile e rilevante;
- si amplia la gamma del descrittore quando ritenuto opportuno;
- si utilizzano "parole chiave" che tipizzano i livelli per accrescere la capacità distintiva degli stessi.

Fonte: ISFOL (2016), "Proposta tecnica NQF Italia"

Quadro 2 – Sinottico aggregato NQF Italia / EQF

Livello	CONOSCENZE	ABILITA'	RESPONSABILITA' - AUTONOMIA
	<p>Dimensione fattuale e/o concettuale delle conoscenze</p> <p>Ampiezza e profondità delle conoscenze</p> <p>Comprensione e consapevolezza rispetto alle conoscenze</p>	<p>Abilità procedurali, pratiche, tecniche, professionali e settoriali</p> <p>Abilità cognitive, dell'interazione sociale e di attivazione</p>	<p>Responsabilità</p> <p>Autonomia</p> <p>Contesto</p>
1	<p>Conoscenze concrete, di base, di limitata ampiezza, finalizzate ad eseguire un compito semplice in contesti noti e strutturati.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere un compito semplice, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali di base.</p> <p>Tipicamente: CONCENTRAZIONE e INTERAZIONE</p>	<p>Svolgere il compito assegnato nel rispetto dei parametri previsti, sotto diretta supervisione nello svolgimento delle attività, in un contesto strutturato.</p>
2	<p>Conoscenze concrete, di base, di moderata ampiezza, finalizzate ad eseguire compiti semplici in sequenze diversificate.</p>	<p>Utilizzare saperi, materiali e strumenti per svolgere compiti semplici in sequenze diversificate, coinvolgendo abilità cognitive, relazionali e sociali necessarie per svolgere compiti semplici all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.</p> <p>Tipicamente: MEMORIA e PARTECIPAZIONE</p>	<p>Eseguire i compiti assegnati secondo criteri prestabiliti, assicurando la conformità delle attività svolte, sotto supervisione per il conseguimento del risultato, in un contesto strutturato, con un numero limitato di situazioni diversificate.</p>
3	<p>Gamma di conoscenze, prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici.</p> <p>Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, materiali e strumenti per raggiungere i risultati previsti, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che facilitano l'adattamento nelle situazioni mutevoli.</p> <p>Tipicamente: COGNIZIONE, COLLABORAZIONE e ORIENTAMENTO AL RISULTATO</p>	<p>Raggiungere i risultati previsti assicurandone la conformità e individuando le modalità di realizzazione più adeguate in un contesto strutturato, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.</p>
4	<p>Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree.</p> <p>Capacità interpretativa.</p>	<p>Applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti.</p> <p>Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING</p>	<p>Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.</p>
5	<p>Conoscenze integrate, complete, approfondite e specializzate.</p> <p>Consapevolezza degli ambiti</p>	<p>Applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti, in modo consapevole e selettivo anche al fine di modificarli, attivando un set esauriente</p>	<p>Garantire la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre risorse, identificando e programmando interventi di</p>

Livello	CONOSCENZE	ABILITA'	RESPONSABILITA' - AUTONOMIA
	di conoscenza.	di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione che consentono di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali. Tipicamente: ANALISI E VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE EFFICACE RISPETTO ALL'AMBITO TECNICO e GESTIONE DI CRITICITÀ	revisione e sviluppo, identificando le decisioni e concorrendo al processo attuativo, in un contesto determinato, complesso ed esposto a cambiamenti ricorrenti e imprevisi.
6	Conoscenze integrate, avanzate in un ambito, trasferibili da un contesto ad un altro. Consapevolezza critica di teorie e principi in un ambito.	Trasferire in contesti diversi i metodi, le prassi e le procedure necessari per risolvere problemi complessi e imprevedibili, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione avanzate, necessarie per portare a sintesi operativa le istanze di revisione e quelle di indirizzo, attraverso soluzioni innovative e originali. Tipicamente: VISIONE DI SINTESI, CAPACITA' DI NEGOZIARE E MOTIVARE e PROGETTAZIONE	Presidiare gli obiettivi e i processi di persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni, decidendo in modo autonomo e negoziando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili.
7	Conoscenze integrate, altamente specializzate, alcune delle quali all'avanguardia in un ambito. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.	Integrare e trasformare saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione specializzate, necessarie per indirizzare scenari di sviluppo, ideare e attuare nuove attività e procedure. Tipicamente: VISIONE SISTEMICA, LEADERSHIP, GESTIONE DI RETI RELAZIONALI E INTERAZIONI SOCIALI COMPLESSE e PIANIFICAZIONE	Governare i processi di integrazione e trasformazione, elaborando le strategie di attuazione e indirizzando lo sviluppo dei risultati e delle risorse, decidendo in modo indipendente e indirizzando obiettivi e modalità di attuazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti continui, di norma confrontabili rispetto a variabili note, soggetto ad innovazione.
8	Conoscenze integrate, esperte e all'avanguardia in un ambito e nelle aree comuni ad ambiti diversi. Consapevolezza critica di teorie e principi in più ambiti di conoscenza.	Concepire nuovi saperi, metodi, prassi e procedure, mobilitando abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione esperte, necessarie a intercettare e rispondere alla domanda di innovazione. Tipicamente: VISIONE STRATEGICA, CREATIVITÀ e CAPACITÀ DI PROIEZIONE ED EVOLUZIONE	Promuovere processi di innovazione e sviluppo strategico, prefigurando scenari e soluzioni e valutandone i possibili effetti, in un contesto di avanguardia non confrontabile con situazioni e contesti precedenti.

Fonte: ISFOL (2016), "Proposta tecnica NQF Italia"

Tenendo conto dei criteri costruttivi e descrittivi in precedenza esplicitati in riferimento alla denominazione della competenza che qui si richiamano in sintesi (cfr. box seguente), alle "parole chiave", utilizzate per tipizzare i diversi livelli e per accrescere la capacità distintiva degli stessi (cfr.

Quadro sinottico 1 e 2), possono essere associati “verbi guida” per la descrizione delle competenze di diverso livello (cfr. schema pagina successiva).

- la competenza esprime una o più attività presidiate attraverso *l’uso sistematico del verbo all’infinito* o di un sostantivo di azione, seguiti dal complemento e da eventuali elementi descrittivi di contesto e di esercizio (ad esempio: “preparazione di pasti” o “preparare pasti”; “conduzione di macchine di sollevamento e posa carichi” o “condurre macchine di sollevamento e posa carichi”);
- per la descrizione della competenza è consigliabile *l’utilizzo di verbi o sostantivi che facilitino l’identificazione dei livelli di complessità, responsabilità e autonomia* necessari al presidio dell’attività.

Esempi di “verbi guida” per la descrizione della competenza in grado di esprimere differenti livelli di referenziazione EQF.

Livello EQF	Verbo guida per la descrizione della competenza	Altri verbi (esempi) per la descrizione della competenza
1	Svolgere	Adempiere, compiere, ripetere, riprodurre, copiare, imitare, replicare
2	Eseguire	Effettuare, adattare, espletare, erogare
3	Raggiungere	Realizzare, produrre, conseguire, costruire, fabbricare, svolgere, completare, terminare, generare, fornire, preparare, trattare
4	Provvedere	Curare, coordinare, partecipare, contribuire, cooperare, collaborare, coadiuvare, concorrere, sorvegliare, vigilare, accertare, disporre, spiegare
5	Garantire	Assicurare, salvaguardare, tutelare, cautelare, verificare, valutare, controllare, riscontrare, analizzare, esaminare, programmare
6	Presidiare	Custodire, consegnare, combinare, connettere, monitorare, quantificare
7	Governare	Progettare, generare, istituire, indirizzare, amministrare, regolare, organizzare, prestabilire, preordinare, definire, sovrintendere
8	Promuovere	Creare, ideare, inventare, concepire, immaginare, architettare, scoprire, escogitare

Strumento operativo (F)

Modalità di associazione alle sequenze descrittive dei settori

Ciascuno dei 24 settori economico-professionali è articolato in diversi processi di lavoro (http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/index.php) secondo una logica finalizzata a ricostruire analiticamente i cicli produttivi di beni e servizi ad esso afferenti.

Si riporta a titolo di esempio l'articolazione del settore economico-professionale (SEP) PRODUZIONI ALIMENTARI.

SEP	Processi
Produzioni alimentari	<i>Processo: Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari</i> <i>Processo: Lavorazione e produzione di farine, pasta e prodotti da forno</i> <i>Processo: Lavorazione e produzione lattiero e caseario</i> <i>Processo: Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i> <i>Processo: Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e pesce</i> <i>Processo: Produzione di bevande</i> <i>Processo: Lavorazione e produzione del tabacco</i>

Ogni processo è a sua volta articolato in "sequenze di processo" (si riporta l'esempio per il processo "Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari").

SEP	Processo	Sequenze
Produzioni alimentari	Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari• Confezionamento ed etichettatura

Ogni sequenza di processo è articolata in Aree di Attività (si riporta l'esempio per la sequenza "Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari"). Ogni Area di attività si connota per un CODICE UNIVOCO A LIVELLO NAZIONALE.

SEP	Processi	Sequenza	Aree di attività (ADA)
Produzioni alimentari	Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari	ADA.2.136.401 - Analisi e controllo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti alimentari ADA.2.136.402 - Progettazione alimentare ADA.2.136.404 - Esecuzione di esami organolettici e classificazione del prodotto alimentare ADA.2.136.405 - Organizzazione del processo produttivo ADA.2.136.410 - Gestione della qualità dei prodotti alimentari

Ogni Area di Attività è poi articolata in attività di lavoro che la caratterizzano (si riporta l'esempio per ADA "Progettazione alimentare").

SEP	Processi	Sequenza	Aree di attività (ADA)	Attività
Produzioni alimentari	Gestione dei processi di produzione, trasformazione e confezionamento di prodotti alimentari	Progettazione, programmazione e controllo della qualità nelle produzioni alimentari	ADA.2.136.402 - Progettazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - Formulazione di proposte di nuovi prodotti - Progettazione di composizioni di nuovi prodotti alimentari - Progettazione del processo produttivo - Definizione degli obiettivi di shelf-life - Definizione dell'imballaggio (es.: materiale, forma, ecc.) - Produzione sperimentale dei campioni - Conduzione di analisi sensoriali su campione - Esecuzione di analisi chimico-fisiche sul campione - Valutazione di fattibilità (economica, di processo, tecnologica, organizzativa, ecc.) delle nuove produzioni - Redazione di protocolli sperimentali, rapporti e documenti tecnici - Verifica di conformità del campione sperimentale al progetto

Sulla base dell'analisi delle attività di lavoro dell' ADA si procede all'associazione "competenza – area di attività", verificando se la competenza (ed i suoi elementi descrittivi: abilità e conoscenze) assicura il "presidio" o copertura di almeno i 2/3 delle attività costituenti l' ADA. In presenza di questo grado di copertura, si procede all'individuazione delle ADA di riferimento del profilo/qualificazione professionale.

Per l'inserimento nel Repertorio nazionale è necessario (condizione vincolante) che il profilo/qualificazione professionale **sia associato almeno ad un' ADA del settore.**